

Autorità Idrica Toscana

Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana

Deliberazione n. 8/2024 del 10 maggio 2024

Oggetto:

***Inclusione del servizio di depurazione svolto da GIDA S.p.a. nel
perimetro del servizio idrico integrato del territorio della Conferenza
territoriale n. 3 Medio Valdarno***

Autorità Idrica Toscana	Assemblea			
	Deliberazione n. 8/2024			
	Pag 2 di 10			

Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana
Deliberazione n. 8/2024 del 10 maggio 2024

Oggetto: **Inclusione del servizio di depurazione svolto da GIDA S.p.a. nel perimetro del servizio idrico integrato del territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno.**

L’anno 2024 (Duemilaventiquattro), il giorno 10, del mese di Maggio, alle ore 11,38, convocata in riunione virtuale ai sensi dell’art. 13 dello Statuto, si è riunita l’Assemblea dell’Autorità Idrica Toscana, in seconda convocazione, essendo risultata deserta la riunione in prima convocazione.

Presiede l’adunanza il Presidente dell’Assemblea, **Luca Salvetti**.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Responsabile del Servizio Supporto Organi Collegiali e Direzione, **Marisa d’Agostino**.

Al momento dell’adozione del presente provvedimento, iscritto al numero 4 dell’ordine del giorno della riunione, risultano presenti i rappresentanti dei Comuni individuati dalle Conferenze territoriali della Toscana, nella persona del Sindaco pro-tempore o di un suo delegato, qui di seguito indicati:

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
CAMAIORE	1	X		Assessora Sara Pescaglini
CARRARA	1	X		Assessore Carlo Orlandi
FOSDINOVO	1	X		Delegata Raffaella Mariani
LUCCA	1	X		Assessora Cristina Consani
MASSA	1	X		Assessore Marco Mercanti
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1	X		Sindaca Raffaella Mariani
VIAREGGIO	1		X	
CAPANNOLI	2		X	
CAPANNORI	2		X	
CAPRAIA E LIMITE	2		X	
EMPOLI	2		X	
PISA	2	X		Sindaco Michele Conti
POGGIBONSI	2		X	
PONTE BUGGIANESE	2	X		Sindaco Nicola Tesi
SAN MINIATO	2	X		Assessora Letizia Martinelli
VECCHIANO	2	X		Sindaco Massimiliano Angori
BARBERINO DI MUGELLO	3	X		Delegata Barbara Lombardini
BARBERINO TAVARNELLE	3		X	
FIGLINE E INCISA VALDARNO	3	X		Assessore Paolo Bianchini
FIRENZE	3	X		Assessore Giovanni Bettarini
MONTEMURLO	3		X	
MONTEVARCHI	3	X		Assessore Lorenzo Posfortunato
PISTOIA	3	X		Assessore Alessandro Sabella
PONTASSIEVE	3		X	
PRATO	3	X		Assessore Simone Faggi
SAMBUCA PISTOIESE	3		X	
SAN GODENZO	3		X	
SCANDICCI	3	X		Assessora Barbara Lombardini

Autorità Idrica Toscana	Assemblea			
	Deliberazione n. 8/2024			
			Pag 3 di 10	

COMUNE	Conferenza Territoriale	Presente	Assente	Rappresentante
SESTO FIORENTINO	3		X	
ANGHIARI	4		X	
AREZZO	4	X		Assessore Marco Sacchetti
BUCINE	4		X	
FOIANO DELLA CHIANA	4		X	
MONTEPULCIANO	4	X		Assessore Beniamino Barbi
POPPI	4		X	
CECINA	5	X		Subcomm. Straord. Enrico Cioffi
LIVORNO	5	X		Sindaco Luca Salvetti
MARCIANA	5		X	
PIOMBINO	5		X	
RIPARBELLA	5		X	
VOLTERRA	5	X		Assessore Davide Bettini
CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	6		X	
CASTIGLIONE D'ORCIA	6	X		Sindaco Claudio Galletti
COLLE DI VAL D'ELSA	6		X	
GROSSETO	6	X		Assessora Simona Rusconi
MANCIANO	6		X	
MONTERIGGIONI	6		X	
ORBETELLO	6		X	
SANTA FIORA	6		X	
SIENA	6	X		Assessore Enrico Tucci
TOTALE PRESENTI		25		

Il Presidente, constatato che è presente almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea, e che risulta rappresentato almeno un comune per ciascuna delle conferenze territoriali della Toscana, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

- OMISSIS -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di deliberazione:

L'ASSEMBLEA

Visti

- Il D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, e in particolare le disposizioni di cui alla sezione III "Gestione delle risorse idriche";
- la L.R. 20/2006 recante "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"
- La Legge Regione Toscana 69/2011 istitutiva dell'Autorità Idrica Toscana;

Ricordato in particolare che il D.Lgs. 152/2006 prevede che:

- "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Le presenti disposizioni si applicano anche agli usi industriali delle acque gestite nell'ambito del servizio idrico integrato (art. 141 comma 2);
- "Gli enti locali, attraverso l'ente di governo dell'ambito di cui all'articolo 148, comma 1, svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 8/2024	<table border="1" style="width: 100%; height: 100%;"> <tr><td colspan="4"> </td></tr> <tr><td colspan="4"> </td></tr> <tr><td colspan="4">Pag 4 di 10</td></tr> </table>									Pag 4 di 10			
Pag 4 di 10														

di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto (Art. 142 comma 3);

- *“1. Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative anche ad interventi di manutenzione. Nelle ipotesi di cui all'articolo 172, comma 1, gli enti locali provvedono alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio idrico integrato. Qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale. 2. Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico” (Art. 153);*

Ricordato che l'art. 13 bis della L.R. 20/2006 prevede che

- “1. Non rientra nel servizio idrico integrato la gestione degli impianti di depurazione di acque reflue a carattere prevalentemente industriale, anche se di totale o parziale proprietà pubblica.*
- 2. Gli impianti di cui al comma 1, se di proprietà pubblica, possono essere concessi in uso agli attuali gestori degli stessi previa stipula di apposita convenzione con i comuni proprietari; essi possono essere utilizzati, per una quota minoritaria, anche per la depurazione delle acque reflue urbane, nel rispetto di quanto previsto dal comma 3.*
- 3. I soggetti gestori del servizio idrico integrato possono stipulare apposite convenzioni con i gestori degli impianti di cui al comma 1 per la depurazione delle acque reflue urbane, dietro il pagamento di un corrispettivo determinato dall'AIT calcolato a livello di singolo impianto, secondo quanto previsto dalle delibere approvate dall'ARERA.*
- 4. Ai fini di cui al comma 2, l'AIT provvede ad individuare gli impianti di cui al comma 1.*
- 5. Il dirigente della struttura regionale competente, in relazione a particolari esigenze e nei limiti della capacità residua di trattamento, autorizza il gestore degli impianti di cui al comma 1, a smaltire nell'impianto finale rifiuti liquidi, limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione e a condizione che non sia compromesso il possibile riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi”;*

Ricordato in particolare che la L.R. 69/2011 prevede che:

- *“[...] l'autorità idrica svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, nel rispetto delle determinazioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) [...]” (art. 4)*
- *l'Assemblea provvede “b) all'aggiornamento del piano di ambito anche sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali [...]; d) all'approvazione della convenzione e dei relativi allegati che regolano i rapporti con il soggetto gestore nonché*

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 8/2024	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="width: 25px; height: 15px;"></td><td style="width: 25px; height: 15px;"></td><td style="width: 25px; height: 15px;"></td><td style="width: 25px; height: 15px;"></td></tr> <tr><td colspan="4" style="text-align: center;">Pag 5 di 10</td></tr> </table>					Pag 5 di 10			
Pag 5 di 10										

- le relative modifiche [...]; e) alla formulazione di indirizzi generali al consiglio direttivo concernenti: 1) la definizione della proposta tariffaria e l'aggiornamento degli atti da trasmettere all'Autorità nazionale ai fini della sua approvazione [...]" (art. 8 comma 1);*
- il Direttore Generale provvede all'affidamento del servizio e alla gestione della convenzione per l'affidamento del servizio (art. 10 comma 1 lett. a e b);
 - il Consiglio direttivo, *"sulla base delle proposte presentate dalle conferenze territoriali [...] e nel rispetto degli indirizzi generali formulati dall'assemblea: a) provvede alla definizione della proposta tariffaria e all'aggiornamento degli atti da trasmettere all'Autorità nazionale, ai fini della sua approvazione [...]" (art. 11 bis comma 1) ed esprime parere preventivo sugli atti da sottoporre all'attenzione dell'assemblea (art. 11 bis comma 2);*
 - i sindaci di ciascuna conferenza territoriale si riuniscono al fine di *"[...] b) formulare proposte al consiglio direttivo conformi agli indirizzi generali dell'assemblea per: 1) la definizione della proposta tariffaria e l'aggiornamento degli atti da trasmettere all'Autorità nazionale; 2) gli aggiornamenti della convenzione e del relativo disciplinare conseguenti all'approvazione della proposta tariffaria o comunque necessari a recepire le determinazioni dell'Autorità nazionale; [...]4) formulare proposte per il miglioramento dell'organizzazione del servizio" (art. 14 comma 1);*

Dato atto che all'interno del territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno opera la società GIDA s.p.a. quale gestore di impianti di depurazione prevalentemente industriali di cui di cui all'art. 13bis della L.R. 20/2006;

Ricordato che GIDA s.p.a., nata inizialmente per esigenze del distretto industriale del tessile, svolge oggi una molteplicità di servizi:

- i servizi di depurazione delle acque reflue, industriali e civili attraverso i due impianti situati nel Comune di Prato (Baciacavallo e Calice) e nei tre impianti situati nella Valle del Bisenzio nei Comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo.
- il servizio di trattamento dei liquami provenienti da fosse settiche e dei percolati da scarica nell'impianto di Calice, con due linee di processo separate.
- il processo di affinamento di acqua depurata destinata al riuso per fini industriali nell'impianto di Baciacavallo.

Specificato che, per quanto riguarda i reflui civili, GIDA svolge, a titolo di soggetto *common carrier*, l'attività di depurazione per conto di Publiacqua s.p.a., Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, per le utenze civili che si trovano nei Comuni di Cantagallo, Montemurlo, Prato, Vaiano e Vernio che scaricano nella fognatura pubblica gestita da Publiacqua i cui reflui sono convogliati negli impianti gestiti da GIDA, percependo, a fronte di tale attività, dal Gestore del SII un corrispettivo determinato da questa Autorità AIT ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. g) e della pertinente regolazione ARERA;

Rilevato che

- GIDA ha prodotto in data 18/03/2024 una relazione avente ad oggetto "valutazione incidenza dei carichi inquinanti trattati", agli atti con prot. 4113/2024, con la quale si illustra l'analisi effettuata sui carichi in ingresso agli impianti di depurazione finalizzata alla valutazione della prevalenza della tipologia dei reflui trattati;
- In data 05/04/2024 si è tenuta una riunione fra AIT e GIDA, cui è seguita un'integrazione alla relazione in atti al prot. 5944/2024;

<p>Autorità Idrica Toscana</p>	<p>Assemblea</p> <p>Deliberazione n. 8/2024</p>					
		<p>Pag 6 di 10</p>				

- Gli uffici di AIT hanno preso atto delle informazioni ed hanno elaborato un'istruttoria che conferma e dà atto della prevalenza civile del sistema di depurazione oggi gestito da GIDA e dell'opportunità di una gestione del sistema all'interno del SII;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dagli uffici di AIT e allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All. 1);

Considerato che sussistono quindi le condizioni per riconoscere il servizio di depurazione oggi svolto da GIDA S.p.a. (di seguito "sistema GIDA") quale attività propria del SII e conseguentemente per ampliare il perimetro del SII del territorio di riferimento;

Rilevato che da ciò deriva la necessità di far confluire detto servizio di depurazione nella gestione unica del SII nell'ambito del territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, previa ricognizione e verifica giuridica, tecnica ed economica, delle opere e degli impianti afferenti a tale sistema necessari per la prosecuzione del servizio da trasferire, del personale soggetto al passaggio al Gestore del SII e della definizione del valore di subentro dovuto a GIDA s.p.a.;

Ritenuto che tale complesso di attività finalizzate al subentro da parte del Gestore unico debbano essere effettuate secondo le procedure delineate dall'art. 12 della Convenzione tipo approvata da ARERA con deliberazione 656/2015/R/idr, da svolgersi in contraddittorio con i soggetti interessati;

Rilevato inoltre che di detto ampliamento del perimetro del SII occorrerà tener conto nell'ambito della prossima predisposizione tariffaria formulata secondo quanto disposto dal Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio MTI-4;

Ricordato che con propria deliberazione n. 30/2023 del 15 dicembre 2023 questa Assemblea ha aggiornato i corrispettivi dovuti a GIDA S.p.a. quale soggetto *common carrier* per le annualità 2023 e 2024;

Valutato opportuno procedere al subentro del Gestore del SII nel "sistema GIDA" a partire dall'anno 2025, mantenendo quindi per l'anno in corso il regime da *common carrier*, in considerazione dei tempi necessari ad avviare e concludere la procedura di subentro nonché per le obiettive ragioni gestionali e contabili che rendono preferibile il passaggio a fine esercizio anziché in corso di anno;

Considerato inoltre che attualmente le autorizzazioni allo scarico delle utenze con scarico industriale in pubblica fognatura i cui reflui confluiscono presso la gestione GIDA prevedono spesso valori limite annui molto elevati rispetto alla reale necessità per motivazioni che storicamente hanno contribuito a meglio definire il contributo dovuto al consorzio e che non sono presenti i valori limite di scarico giornalieri;

Dato atto che, a causa di quanto riportato nel punto precedente, la pedissequa applicazione della metodologia tariffaria di depurazione industriale prevista dal Titolo 4 del TICSÌ alle utenze rientranti nell'allargamento del perimetro determinerebbe, stanti i valori previsti negli atti autorizzativi, risultati di fatturazione sproporzionati rispetto agli attuali valori;

Rilevata pertanto la necessità:

- che i titolari di dette autorizzazioni provvedano a richiedere l'adeguamento dei valori limite previsti nell'atto autorizzativo al fine di consentire la piena applicabilità della metodologia di fatturazione previste dal Titolo 4 del TICSÌ e del "Regolamento di applicazione tariffaria e di accettabilità degli scarichi industriali";

Autorità Idrica Toscana	Assemblea Deliberazione n. 8/2024				
Pag 7 di 10					

- che sia previsto un periodo di convergenza tariffaria pari al tempo necessario per l'adeguamento degli atti autorizzativi.

Ritenuto a tal fine opportuno incaricare il Direttore Generale di questa Autorità a porre in essere quanto necessario per definire un percorso graduale di avvicinamento all'articolazione tariffaria del Gestore del SII, definendo gli atti conseguenti da sottoporre all'esame della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno e del Consiglio Direttivo secondo i seguenti indirizzi generali:

- Ai titolari delle utenze autorizzazione allo scarico industriale in pubblica fognatura i cui reflui confluiscono presso la gestione GIDA dal 2025 si applicherà una metodologia di convergenza tariffaria della tariffa di depurazione industriale della durata di 8 anni (dal 2025 al 2032);
- La metodologia di convergenza parte dal sistema di tariffazione adottato da GIDA fino al 2024 per ogni singola utenza utilizzando la tariffa media normalizzata, ovvero al netto dell'addizionale energetica (cosiddetto "ticket energetico"), di depurazione degli ultimi 10 anni e si incrementa annualmente, a partire dal 2025, con step uniformi e proporzionali al differenziale rispetto alla fatturazione delle depurazione industriale prevista dal Titolo 4 del TICS, utilizzando per la quota capacità i volumi massimi autorizzati coerenti ai volumi attualmente scaricati secondo modalità che saranno successivamente definite ed approvate, nelle more dell'adeguamento dei volumi massimi giornalieri autorizzati nelle autorizzazioni allo scarico in essere;
- Nel 2032, concluso il lavoro di aggiornamento dei volumi massimi giornalieri autorizzati presenti nelle autorizzazioni allo scarico, si applicherà pienamente la fatturazione prevista dal Titolo 4 del TICS ed il "Regolamento di applicazione tariffaria e di accettabilità degli scarichi industriali", utilizzando quindi i volumi massimi giornalieri autorizzati come saranno previsti nelle autorizzazioni allo scarico.

Ricordato altresì che:

- questa Assemblea con deliberazione n. 14/2020 del 19/11/2020, ha individuato le attuali Conferenze territoriali di cui all'art. 13 L.R. 69/2011 quali sub-ambiti per l'affidamento del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del D.Lgs. 152/2006;
- il servizio idrico integrato nel territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno è attualmente espletato da Publiacqua s.p.a. e che tale affidamento scadrà il 31/12/2024;
- al fine di provvedere al complesso delle attività propedeutiche all'individuazione del nuovo gestore, che opererà con riferimento all'intero territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno questa Assemblea con deliberazione n. 13/2023 del 24/07/2023 ha approvato la Relazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs. 201/2022 e, prendendo atto che, in forza delle risultanze che emergono dalla predetta relazione, il modello di gestione più adeguato alle specificità del nuovo affidamento è quello della società a partecipazione mista pubblico privato di cui all'art. 17 del D.Lgs. 175/2016, e ha scelto conseguentemente, con riguardo al nuovo affidamento del servizio idrico integrato della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno, la forma di gestione della società a partecipazione mista pubblico privata, incaricando il Direttore Generale della predisposizione di tutti gli atti necessari per procedere all'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno in osservanza della normativa in materia di società a partecipazione mista pubblico privata

<p><i>Autorità Idrica Toscana</i></p>	<p><i>Assemblea</i></p> <p><i>Deliberazione n. 8/2024</i></p>					
		<p><i>Pag 8 di 10</i></p>				

e delle specifiche indicazioni contenute nella detta relazione ex art. 14 del D.Lgs. 201/2022;

- con riferimento alla procedura di affidamento del SII in oggetto, con decreto del Direttore Generale n. 172 del 19/12/2023 sono stati nominati ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 36/2023 il Responsabile Unico di Progetto (RUP), i Responsabili di Fase ed istituita la Struttura stabile di supporto al RUP, successivamente individuata nei suoi componenti con determinazione dirigenziale n. 6 del 15/02/2024 (Reg. Gen. n. 34);
- è in corso di predisposizione la documentazione giuridico-amministrativa, tecnico-regolatoria ed economico-tariffaria propedeutica alla effettuazione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore secondo i dettami dell'art. 17 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP);

Considerato che dell'ampliamento del perimetro del servizio di cui al presente provvedimento e dei conseguenti esiti della procedura di subentro nel "sistema GIDA" occorre tener conto, oltre che nelle determinazioni tariffarie prossime ai sensi del MTI-4, anche nella predisposizione degli atti propedeutici al nuovo affidamento del SII e in particolare nella redazione degli atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore secondo i dettami dell'art. 17 TUSP;

Rilevato che i tempi per lo svolgimento di detta procedura di subentro non rendono oggettivamente possibile che entro la data della scadenza dell'attuale affidamento del SII (31/12/2024) si sia giunti alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore e al conseguente nuovo affidamento del SII;

Rilevata l'esigenza che il SII, servizio di pubblico interesse, sia garantito agli utenti senza soluzione di continuità;

Ritenuto opportuno disporre quindi una proroga di carattere tecnico del corrente affidamento del SII alle medesime condizioni di quello attualmente svolto, al fine di assicurare la regolare prosecuzione del servizio pubblico nelle more della conclusione della procedura di affidamento, in conformità al principio generale di continuità dei servizi pubblici che trova riscontro anche in disposizioni di diritto positivo come l'art. 120, comma 11 del D.Lgs. n. 36/2023 recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, per il periodo strettamente necessario alla conclusione della procedura di gara e al conseguente nuovo affidamento del servizio stesso e comunque non oltre il 31.12.2025;

Udita la relazione del Direttore Generale di presentazione della proposta di cui all'oggetto;

Dato atto che la Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno ha espresso parere positivo sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto nel corso della riunione del 3 maggio 2024;

Acquisito il parere di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Preso atto del parere favorevole reso dal Consiglio Direttivo nel corso della riunione del 6 maggio 2024, ai sensi dell'art. 11bis comma 2 lett. a della L.R. 69/2011, sulla proposta in oggetto;

Vista la legge regionale 69/2011 e lo Statuto di questa Autorità;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di prendere atto e fare propria** la Relazione istruttoria allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (All. 1);

Autorità Idrica Toscana	Assemblea				
	Deliberazione n. 8/2024				
					Pag 9 di 10

3. **Di riconoscere**, in base agli esiti dell'istruttoria di cui al punto precedente, che occorre includere il servizio di depurazione delle acque reflue svolto dalla società GIDA S.p.a. nel perimetro del Servizio Idrico Integrato del territorio della Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno;
4. **Di indicare** nel 01/01/2025 la data del subentro del Gestore del SII nel servizio di depurazione di cui al punto precedente, previa effettuazione delle procedure di cui all'art. 12 della Convenzione tipo approvata da ARERA con deliberazione 656/2015/R/idr da svolgersi in contraddittorio con i soggetti interessati;
5. **Di disporre** che, in via transitoria, per tutto l'anno 2024 GIDA S.p.a. proseguirà l'attuale gestione a titolo di soggetto *common carrier*, percependo da Publiacqua S.p.a. il corrispettivo determinato con deliberazione di questa Assemblea n. 30/2023 del 15/12/2023 per la depurazione delle acque reflue urbane;
6. **Di incaricare** il Direttore Generale a dare esecuzione a quanto disposto nei punti precedenti nonché a definire, per i titolari delle autorizzazioni allo scarico industriale in pubblica fognatura i cui reflui confluiscono presso la gestione GIDA s.p.a., un percorso graduale di avvicinamento all'articolazione tariffaria del Gestore del Servizio Idrico Integrato, secondo gli indirizzi generali indicati in premessa, cui dovranno conformarsi la Conferenza territoriale n. 3 Medio Valdarno e il consiglio direttivo in sede di adozione degli atti relativi alla nuova articolazione tariffaria;
7. **Di disporre** la trasmissione del presente provvedimento a GIDA s.p.a., a PUBLIACQUA S.p.a. e ad ARERA;
8. **Di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al RUP individuato con Decreto del Direttore Generale n. 172 del 19/12/2023 affinché se ne tenga conto nella predisposizione degli atti propedeutici al nuovo affidamento del SII e in particolare nella redazione degli atti relativi alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore secondo i dettami dell'art. 17 TUSP;
9. **Di disporre** la proroga tecnica del corrente affidamento del SII alla società Publiacqua s.p.a. alle medesime condizioni di quello attualmente svolto per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato del nuovo gestore secondo i dettami dell'art. 17 TUSP e al conseguente nuovo affidamento del servizio stesso, e comunque non oltre il 31.12.2025;
10. **Di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'Autorità e, per le finalità di cui al D.Lgs. 33/2013, nel sito web dell'Autorità nella sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione "disposizioni generali">"atti generali">"deliberazioni dell'assemblea".

Eseguita la votazione in forma palese si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

- Astenuti 1 (Comune di Montevarchi)
- Presenti **24**
- Voti favorevoli **24**
- Voti contrari --

<i>Autorità Idrica Toscana</i>	<i>Assemblea</i> <i>Deliberazione n. 8/2024</i>				
		<i>Pag 10 di 10</i>			

Il provvedimento risulta pertanto approvato all'unanimità dei presenti.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.

Il Segretario
(Marisa d'Agostino)

Il Presidente
(Luca Salvetti)